

Settimana teologica, 7-11 giugno 2016
Apertura dei lavori del vescovo P. Giuseppe Piemontese

Cari fratelli presbiteri, diaconi, Santo Popolo Fedele di Dio, benvenuti in questa cattedrale, cuore della nostra Chiesa che è in Terni-Narni-Amelia, per rinnovare l'esperienza della comunità apostolica. Radunati attorno al Risorto desideriamo essere "perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere". (Atti 2,42)

Siamo animati dalla consapevolezza che "in ogni tempo lo Spirito assicura il suo sostegno alla Chiesa, donandole energie nuove e mirabilmente la guida e la protegge" (prefazio dello Spirito Santo). In questi giorni vogliamo porci in ascolto dello Spirito scoprendo le energie nuove che Il Signore ha donato anche alla nostra Chiesa particolare.

Nel mezzo dell'Anno Santo della misericordia, convocato da Papa Francesco a 50 anni dalla conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, vogliamo sentirci Chiesa viva, in sintonia con la Chiesa universale, nella fedeltà al Signore e ai segni dei tempi.

L'eredità del Concilio, che Papa Francesco ha voluto idealmente riconsegnarci con l'indizione del Giubileo, attualizzandolo con le tre Encicliche: *Evangelii Gaudium – Laudato sii – Amoris Laetitia*, interpella la nostra Chiesa particolare. Abbiamo ripreso il cammino diocesano ponendolo nello scenario di "Comunione e missione nel segno della misericordia". E comunione-missione-misericordia ci accompagneranno nella nostra ripartenza dal Concilio con lo sguardo fisso a Gesù e all'"uomo fenomenico" del nostro tempo e del nostro territorio.

In queste sere vogliamo mettere a fuoco le grandi intuizioni del Concilio sulla Parola, la Chiesa, il mondo, la liturgia. Cercare di avere un medesimo riferimento attualizzante del Vangelo e sforzarci di camminare insieme, sospinti dalla medesima visione ecclesiologicala. Analizzando alcune modalità pastorali, spesso singolari e autonome, di realtà parrocchiali-ecclesiali si ravvede l'urgenza e la necessità di quanto abbiamo proposto.

Il cammino da percorrere è lungo ed impegnativo e va fatto insieme: presbiteri, diaconi, religiosi/e laici, insomma tutto il Santo Popolo Fedele di Dio, senza fughe in avanti e senza lentezze o pigrizie paralizzanti.

In una modalità sinodale, dopo aver interpellato tutte le realtà ecclesiali, (cristiani, parrocchie, foranie, religiosi/e, gruppi, movimenti e associazioni), ci stiamo confrontando sulla nostra fedeltà al Signore e sulla attualità del cammino pastorale della Diocesi. In particolare

- Lo studio **dell'Instrumentum Laboris** vuole condurci alla ridefinizione della geografia della Diocesi e a una nuova impostazione comunionale del Presbiterio e della vita dei singoli sacerdoti in vista di attuare la missione nello spirito del Concilio e della *Evangelii Gaudium*.
- Vogliamo individuare "**cammini di nuova evangelizzazione**" e declinare la missione secondo un nuovo umanesimo, coniugato con le azioni descritte dalle vie del Convegno di Firenze: *Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare*
- Raccogliere, verificare e rilanciare la ricchezza delle **lettere pastorali**, con le relative intuizioni, che hanno accompagnato la vita della Diocesi negli ultimi anni:

Mons. Vincenzo Paglia

L'Eucarestia salva il mondo (La domenica) (2002)

La Parola di Dio ridona il cuore (2005)

Le vie dell'amore (La carità) (2007)

Eucarestia e città (La Chiesa e la città) 2009

I Nostri ragazzi e la fede (21-11-2010) (l'Iniziazione cristiana-direttorio) 2012

Mons. Ernesto Vecchi

Ripartire da Cristo per uscire e portare a tutti la gioia del Vangelo" (2014).

- Prepararci adeguatamente alla prossima **Visita pastorale** con una analisi civile, sociale, cristiana e pastorale delle singole realtà parrocchiali.

Il tempo di grazia che stiamo vivendo deve promuovere una intensa e sentita comunione attorno e alla scuola dell'Eucarestia. La celebrazione del **Congresso Eucaristico Nazionale** di Genova ci aiuti a focalizzare e invocare il dono dell'unità.

Il Giubileo segni il clima e lo stile della nostra missione: **misericordia e letizia**, accompagnati dalla presenza amorosa di Maria, Madre della Chiesa e Madre della Misericordia.

Fin da ora ringrazio i relatori, che ci aiuteranno in questi giorni; ringrazio tutti coloro che, con la disponibilità alla organizzazione e con la presenza, consentiranno a tutti noi di vivere una feconda esperienza di Chiesa.

Terni, 7 giugno 2016

+ P. Giuseppe Piemontese OFM Conv
Vescovo